

SANTA BARBARA 2009
MESSAGGIO DEL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Desidero far pervenire alle donne e agli uomini del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in occasione della festività di Santa Barbara, i miei più fervidi auguri e il più grato apprezzamento per l'attività resa al servizio della collettività.

Questa Festa, celebrata dopo lo straordinario e instancabile impegno connesso alle emergenze che hanno investito il nostro Paese nel corso del 2009, assume una valenza particolare, rappresentando un prezioso momento di raccoglimento e di riflessione sul significato del lavoro svolto.

Negli interventi di soccorso fin qui realizzati il Corpo Nazionale ha fornito una grande prova di professionalità, preparazione e organizzazione, e la tempestività della risposta operativa ha suscitato la profonda riconoscenza della Comunità nazionale, testimoniata dalla Medaglia d'Oro al Valor civile conferita alla Bandiera dal Signor Presidente della Repubblica.

L'Aquila, Viareggio, Messina non sono state soltanto gravi emergenze locali: tutti i Vigili del Fuoco d'Italia hanno contribuito alle operazioni di soccorso, con un coinvolgimento che è andato ben oltre l'ordinaria attività operativa.

Anche in questa circostanza, il mio commosso e deferente pensiero va a Marco Cavagna, a Davide Achilli e a Massimo La Scala che, nel compimento del loro dovere, hanno dato prova della massima generosità, fino al sacrificio del bene della vita. A loro rendiamo onore e dedichiamo questa giornata.

Il Corpo Nazionale, per il ruolo che svolge nelle sue componenti permanente e volontaria, occupa una posizione fondamentale tra le strutture operative dello Stato chiamate ad assicurare la sicurezza allargata della comunità. E' una missione importante e ne siamo tutti consapevoli.

Volgendo lo sguardo in avanti, verso gli impegni e le sfide che ci attendono, ritengo che occorra puntare per il futuro sul massimo coinvolgimento del Corpo Nazionale quale elemento propositivo per la promozione della cultura della sicurezza e per la creazione di un nuovo atteggiamento collettivo in grado di collocare la pubblica incolumità al centro dell'agire quotidiano di cittadini e istituzioni.

In una società che continua ad evolversi a ritmi veloci e a trasformarsi secondo il progresso della scienza e della tecnologia noi tutti dobbiamo vivere i cambiamenti con profonda e lucida convinzione: solo con la capacità di operare scelte responsabili possiamo vincere la sfida del futuro sul piano del soccorso pubblico e della prevenzione.

Il nostro Paese ha saputo edificare un sistema evoluto di gestione delle emergenze in grado di dare immediate, efficaci e risolutive risposte con esperienze all'avanguardia nello scenario internazionale e in questo sistema il Corpo Nazionale, grazie alla sua presenza su tutto il territorio, svolge un ruolo essenziale.

A quanti, pur avendo concluso il percorso professionale, continuano ad appartenere idealmente al Corpo Nazionale, rivolgo un riconoscente pensiero.

A tutti coloro che, con grande spirito di servizio, offrono volontariamente la loro esperienza per gli altri, esprimo la più profonda gratitudine.

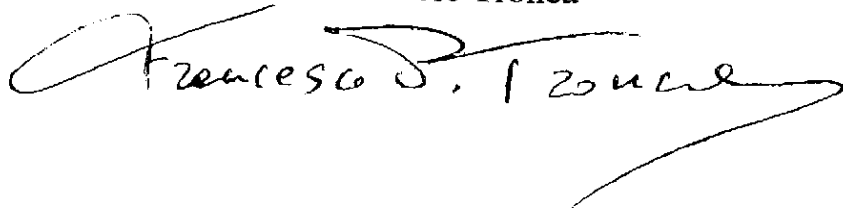
Da oggi i valori di generosità, alla base della quotidiana attività di ogni Vigile del Fuoco, campeggiano con il motto "*Flammam domamus, donamus cordem*" sul Gonfalone del Corpo, che viene offerto a Venezia, sull'Isola di Burano, nella commovente cornice della Cappella di Santa Barbara, alla sacra benedizione.

Che questa grande figura di Santa Vi protegga tutti nel comune operare quotidiano. Meritate stima, rispetto, riconoscimento per quello che avete fatto e fate.

Andate avanti così, con la certezza che tutti gli Italiani Vi guardano e Vi ammirano, perché riconoscono la Vostra umanità, generosità, solidarietà, il Vostro coraggio, spirito di sacrificio, senso del dovere, ma anche la grande professionalità, che avete costruito in settant'anni e che ponete al servizio della Nazione e di chi ne ha bisogno, sempre e incondizionatamente.

Auguri a Tutti.

Francesco Paolo Tronca

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco P. Tronca", with a long, sweeping underline that extends to the right.